

«Noi, uomini di diversa formazione culturale e di diverso orientamento...»

Appello di intellettuali per le giunte di sinistra

Dal 1976 il Campidoglio e Palazzo Valentini sono stati amministrati da giunte di sinistra. Si è trattato di un'esperienza del tutto nuova: per la prima volta dopo oltre mezzo secolo la capitale d'Italia è stata governata da un sindaco laico e di sinistra e profondi processi di rinnovamento e di risanamento — nonostante la pesante eredità raccolta — sono stati avviati dal Comune e dalla Provincia. Noi, donne e uomini di diversa formazione culturale e di diverso orienta-

mento politico — consapevoli anche della complessità delle questioni che rimangono aperte — rivolgiamo questo appello agli elettori perché confermino con il loro voto l'esperienza avviata e sostengano quelle forze che con più coerenza si sono battute in questi anni perché Roma diventasse finalmente la degna capitale di un paese che chiede di avanzare verso nuovi traguardi di civiltà e di progresso.

La DC fa di tutto per coprire i responsabili della truffa

Auspicio: la mano di Foschi ha «corretto» l'inchiesta

Come è stato sospeso il procedimento penale contro Perego e Bortone

Gilberto Perego e Edmondo Bortone, due dei responsabili dello scandalo Auspicio, finora non sono stati puniti. Il procedimento penale è stato sospeso. Come è stato sospeso il procedimento penale contro Perego e Bortone. Il commissario da lui nominato per la faccenda, Licio Gelli, ha chiesto che si sa ora sono due, uno del ministero del Lavoro e l'altro di quello dell'Industria il dott. Saffa, ha richiesto da tempo la revoca della procedura di fallimento. Con un obiettivo preciso: quello di decretare la liquidazione della cooperativa di cui sono stati i difensori dei due imputati, che avrebbero «dimostrato», sulla base di un primo esame peritale la possibilità di coprire il deficit della cooperativa (quasi trenta miliardi) attraverso la vendita di tutto il suo patrimonio. Così la corte di Appello, in attesa della definizione della procedura fallimentare ha decretato la sospensione di ogni procedimento penale. La partita, comunque, non è chiusa (si parla di sospensione) ma è chiaro che dietro questa decisione c'è lo zampino di chi (coinvolto fino in fondo nella truffa) cerca di coprire il modo la vicenda dell'Auspicio.

Una manovra per confondere

Un'altra manovra, insomma, per confondere le carte. Il caso Auspicio vengo risolto definitivamente. Cerchiamo di capire meglio. La revoca dei mandati di cattura contro Perego e Bortone non è nata ieri. Qualcuno ci lavora da tempo. E precisamente Francesco Foschi, ministro del lavoro, democristiano di Forza Nuova (la corrente che battezzò la cooperativa bianca di Colli Aniene) iscritto co-

berto Ciancarelli, Ciro Cicconelli, Cosimo Oglietti, Paolo Orcechia, Achille Pace, Elio Pagliarani, Graziella Pagliano, Lia Paggi, Alessandro Pagliaro, Roberto Paladini, Cino Paoli, Renato Palombi, Domenico Parli, Margherita Parrilla, Pia Pascali, Luca Patella, Walter Pedullà, Antonio Pedone, Francesco Pennisi, Perla Peragallo, Achille Perilli, Augusto Pericchi, Domenico Perico, Giovanni Pizzia, Luigi Pizzinatti, Gianluigi Piccoli, Paolo Pietrangeli, Lamberto Pignotti, Piero Pintoni, Bianca Maria Pisapia, Beniamino Pisciotta, Rosalia Polizzi, Cillo Polveretto, Maurizio Poni, Ezio Ponso, Giacomo Forzano, Massimo Pradella, Piero Pratesi, Vasco Prati, Dario Pucilli, Luigi Pucilli, Gianni Rapicini, Aurelio Roncolegna, Giancarlo Roselli, Fausto Razzi, Mimmo Rafele, Nelo Risi, Jacqueline Risset, Giusti Robilotta, Emanuele Rocco, Stefano Rodotà, Alessandro Roncolegna, Aurelio Roncolegna, Giancarlo Roselli, Francesco Rosi, Aldo Roselli, Amelia Rosselli, Rosa Rossi, Bernardo Rossi Doria, Renzo Rosso, Roberto Rovelli, Antonio Ruffini, Franco Ruffini, Franco Ruffini, Ruggieri, Roberto Russo, Lorenzo Salvetti, Carmelo Samonà, Giuseppe Samonà, Edoardo Sangiulini, Francesca Santavilla, Serena Sapigno, Angelica Savino De Chirico, Alessandrina Scattolon, Gerardo Scattolon, Scapin, Toti Scatolola, Aldo Solivigno, Mario Schiavo, Ettore Scio, Antonio Scordis, Maria Francesca Siciliani, Lucia Villari, Rosanna Labini, Renato Straballa, Mario Socrate, Luigi Spaventa, Rosalba Spina, Paolo Spriano, Luigi Squarzina, Guido Strazza, Manfredo Tafari, Franco Tamponi, Giovanni Tanti, Ezio Tarantelli, Paolo Taviani, Vittorio Taviani, Gianfranco Tarsitani, Girolamo Tecco, Bianca Maria Tedeschini Laici, Paolo Terzi, Antonio Terracini, Luciana Tissi, Umberto Todini, Adriana Togni, Bruno Tommaso, Francesco Torucci, Lucia Torossi, Gianni Toti, Alvaro Trionfo, Mario Tronti, Aldo Turcato, Daniele Turone Lantini, Giuseppe Vacca, Francesco Valentini, Carla Vasio, Antonello Venditti, Claudio Verca, Riccardo Venturini, Lucia Villari, Rosanna Labini, Gianluigi Vito, Monica Vitti, Eduardo Vittorini, Tommaso Vittorini, Roman Vio, Andrea Vio, Paolo Volponi, Cesare Zavattini, Maria Zevi.

Nuove accuse per Arnaldo Lucari, il candidato democristiano dello scandalo di «Casa Lieta»

Tangentisti dc sulle commesse delle coop

Lo statuto della «Tecno Coop», aderente al chiacchierato Consorzio Genasca Cisl, prescrive ai soci di versare contributi al partito - Un dossier sulla illecita propaganda elettorale presentato dal legale dei soci che hanno denunciato i dirigenti della cooperativa edilizia - Chiesto il sequestro di tutti i bilanci e un'indagine seria

Professionisti e soci della «Tecno Coop», una delle cooperative aderenti al chiacchierato Consorzio Genasca Cisl, hanno denunciato i dirigenti della cooperativa edilizia. Un dossier sulla illecita propaganda elettorale presentato dal legale dei soci che hanno denunciato i dirigenti della cooperativa edilizia. Chiesto il sequestro di tutti i bilanci e un'indagine seria. Nelle passate elezioni, invece, come documento il materiale consegnato ieri al magistrato. Lucari era stato molto più scoperto. Aveva inviato a tutti i soci delle cooperative aderenti al Consorzio Genasca Cisl una lettera, naturalmente a spese degli stessi malcapitati soci, dove invitava a «esprimere il voto a favore del partito e a votare interno». Per quegli uomini che con più coerenza si sono battuti per una linea di cambiamento e per il rafforzamento del movimento della Cooperativa». Lucari scriveva questo nell'80 segnalando Petrucci e Galloni alla Camera. Ma Lucari cambia spesso i suoi cavalli di battaglia. Solo cinque o sei giorni prima della presentazione delle liste si è alleato con un democristiano compare, Renzo Benedetto, quello dello scandalo Isveur e, con il suo appoggio, è riuscito a farsi candidare. In barba alle promesse di moralizzazione e di risanamento del capoluogo Gal-

Inizia l'«Estate ragazzi '81»

Sta per avere inizio l'«Estate Ragazzi '81», le iniziative varate dall'assessorato capitalino alle scuole per i bambini. Ogni sabato e domenica fino al 27 luglio numerose attività si svolgeranno nelle piazze pubbliche della città. Dal 25 giugno, poi, entreranno in funzione, in ogni circoscrizione, i «Punti verdi», attrezzati dove i ragazzi dai 3 ai 14 anni potranno recarsi dal mattino fino al pomeriggio alle 16.30. Qui i bambini e i ragazzi potranno giocare, fare sport, con il coinvolgimento di volontari. Queste iniziative tendono a coinvolgere nelle varie attività anche gli adulti.

Escono fuori le «magagne» della giunta centrista

Per un concorso truffa a Bracciano in carcere sindaco e amministratori

Arrestati insieme a Pezzillo (Psdi) anche un esponente del Pri e un socialista all'epoca amministratori del nosocomio

In carcere il sindaco di Bracciano, ieri, per ordine del giudice che indaga su uno strano concorso avvenuto all'ospedale, è stato arrestato il primo cittadino, il socialdemocratico Danilo Pezzillo, che è a capo di una giunta di centro. Assieme a lui in carcere sono finiti Fausto Del Turco, ex segretario della federazione provinciale del Psi, e Rolando Moretti, capoluogo repubblicano al Comune. Tutti e tre erano nel consiglio di amministrazione dell'ospedale all'epoca delle 60 assunzioni e sporcane. L'imbroglio era stato denunciato dai comunisti. Unico partito «miracolosamente» uscito indenne dai provvedimenti della magistratura: è la Democrazia Cristiana: ed è davvero una strana «dimenticanza» visto che un suo autorevole rappresentante, l'attuale capoluogo Aldo Alberti (che per intercedere che voleva liquidare la tenuta di Vicareolo) era il presidente dell'ente ospedaliero. La denuncia fu presentata dai rappresentanti comunisti il 2 settembre del 1980. Quel giorno nell'ospedale di Bracciano (una struttura modernissima, inaugurata qualche anno fa) si era svolto il concorso per l'assunzione di sessanta portinai. Alla prova si erano presentati qualcosa come duecentosessanta candidati, molti provenienti anche dai paesi vicini. Ad aspettarli, però, c'era una brutta «sorpresa»: si trattava di una prova beffa-

«Vota me», e in più mi paghi la campagna elettorale

Come farsi propaganda elettorale senza nemmeno spendere i soldi per i trucchetti? Il sistema lo ha scoperto e brevettato Italo Bechetti, candidato dc al Comune. Il tutto è raccontato nel suo solo numero di prefettura bene in vista è giunto l'altra mattina, per raccomandata, a tutti i soci della cooperativa «Villaggio Comunità», accompagnata da una lettera. Il presidente della coop, Vitaliano Belluco, fedelissimo dell'ex assessore al traffico della capitale, annuncia ai soci che le competenti commissioni del Comune hanno svolto il loro lavoro e che stanno per arrivare le regolari licenze edilizie per costruire le case di tutti i soci. Questo è il primo di una serie di lettere che il presidente dell'ente ospedaliero, di questo ente ospedaliero, il dc Aldo Alberti, non sapeva nulla di quel concorso, degli imbrogli che si stavano realizzando. Comunque sia il quadro che ne esce è quello di un'amministrazione corrotta e screditata, che solo il Popolo di ieri ha il coraggio di difendere. Sfortuna per Alberti, Pezzillo è soci anche a Bracciano esiste una forte opposizione. Sfortuna doppia visto che domani a Bracciano si vota per il Comune. E la gente potrà giudicare il voto i suoi amministratori.

Il veto di Santarelli ferma una delibera in favore di Avellino

L'assessore manda gli aiuti ma il presidente li blocca

Il provvedimento era stato predisposto dagli uffici alla cultura - Chiesto un finanziamento di sei miliardi per i Castelli

Una cupola «godebrica» destinata ad attività sociali, culturali e sportive. La richiesta di allestire è venuta dal Comune di Avellino. La regione Lazio si è impegnata a costruirlo sul posto, nel quadro degli aiuti e degli interventi straordinari a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 23 novembre scorso. Ma adesso la Regione rischia di non poter soddisfare la richiesta di Avellino. La regione Lazio si è impegnata a costruirlo sul posto, nel quadro degli aiuti e degli interventi straordinari a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 23 novembre scorso. Ma adesso la Regione rischia di non poter soddisfare la richiesta di Avellino. La regione Lazio si è impegnata a costruirlo sul posto, nel quadro degli aiuti e degli interventi straordinari a favore delle popolazioni colpite dal terremoto del 23 novembre scorso. Ma adesso la Regione rischia di non poter soddisfare la richiesta di Avellino.

La morte di Claudio Antonacci ha suscitato un ingiustificato allarmismo

Leptospirosi? Dovrà dirlo l'autopsia ma il bagno in mare non c'entra

Secondo i medici il bacillo non può sopravvivere in acqua salata - La «febbre delle mondine e dei minatori» - L'infezione si contrae attraverso l'urina dei topi di fogna

Che sia stata la leptospirosi a uccidere Claudio Antonacci, il giovane postino di Ostia morto lunedì al Gemelli, è un'ipotesi che ha suscitato un ingiustificato allarmismo. Secondo i medici il bacillo non può sopravvivere in acqua salata. La «febbre delle mondine e dei minatori» - L'infezione si contrae attraverso l'urina dei topi di fogna. Che sia stata la leptospirosi a uccidere Claudio Antonacci, il giovane postino di Ostia morto lunedì al Gemelli, è un'ipotesi che ha suscitato un ingiustificato allarmismo. Secondo i medici il bacillo non può sopravvivere in acqua salata. La «febbre delle mondine e dei minatori» - L'infezione si contrae attraverso l'urina dei topi di fogna.

Un pensionato alla stazione «Cavour»

Tenta di uccidersi gettandosi sulle rotaie del metrò

E' ricoverato in fin di vita al S. Giovanni Liberato con un intervento del VV.FF.

Drammatico tentativo di suicidio, ieri pomeriggio, in una stazione della metropolitana. Un pensionato di 71 anni, Attilio Fozzato, si è buttato sotto il convoglio, mentre i vagoni stavano rallentando. Accortosi di quello che stava accadendo, l'addetto alla stazione ha tentato di trascinare il pensionato, per lo spostamento d'aria, alla fine si è visto scendere tra una vettura e l'altra. Sul posto sono stati subito chiamati i vigili del fuoco. Con un'operazione delicatissima è riuscito a essere ricoverato in fin di vita al S. Giovanni Liberato con un intervento del VV.FF.

Urge sangue

Il compagno Claudio Romani ricoverato al reparto Morgagni del San Camillo ha urgente bisogno di sangue. I donatori debbono recarsi al Centro trasfusionale del San Camillo la mattina alle 8.